

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE 24 E 25 MAGGIO 2026
PER IL COMUNE DI CONVERSANO**

**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
DELLA **COALIZIONE PROGRESSISTA** (PD, M5S, AVS, PRC, QUARK)**

**A SOSTEGNO DEL CANDIDATO SINDACO
FRANCESCO PAOLO FANIZZI (detto FRANCO)**

**FRANCESCO PAOLO
FANIZZI
SINDACO**

Tutto si trasforma

I VALORI

La coalizione progressista che propone e sostiene il Candidato Sindaco Francesco Paolo Fanizzi nelle elezioni amministrative del 24 e 25 maggio 2026 fonda la propria proposta politico-programmatica su un profilo identitario, coerente e unito e sulla visione di una città capace di accogliere, di valorizzare le risorse umane e i patrimoni storico-architettonici e paesaggistici di cui il contesto cittadino è ricco; di produrre ricchezza in un contesto favorevole per il sistema economico e produttivo e connotato da un quadro di regole chiare certe e condivise; ma anche di redistribuirla con servizi di qualità per tutti i gruppi sociali e le fasce di cittadini, in particolare coloro che nelle diverse fasi della vita sono più esposti a rischi di marginalità, devianza o bisogni di cura, di favorire la partecipazione e la trasparenza nei processi di formazione delle decisioni.

Le forze politiche riunite nella coalizione progressista che sostiene la candidatura di Francesco Paolo Fanizzi Sindaco per Conversano si vincolano reciprocamente a riconoscere e rispettare:

- **un progetto Identitario:** coalizione con un chiaro radicamento valoriale progressista, riformista e di sinistra nella ricerca di equità sociale e di crescita sostenibile, che prenda le mosse dall'insieme delle forze politiche che a livello nazionale e regionale si riconoscono del campo largo di centro sinistra e coinvolga forze civiche e politiche, gruppi formali e informali di cittadini che chiaramente si riconoscono nella visione di città e del campo dei valori così individuati;
- **la volontà esplicita di superare** la lunga fase della gestione amministrativa delle Giunte precedenti che hanno prodotto una città spenta, priva di stimoli e poco attrattiva rispetto al contesto territoriale di riferimento e alle dinamiche che in questi anni hanno invece animato gran parte della nostra Puglia. E quindi impegno altrettanto forte a rendere ogni processo amministrativo "di vetro", sottraendo la gestione della cosa pubblica a logiche clientelari o di lobby locali.
- **il rinnovamento e la riconoscibilità** delle figure politiche candidate in tutti i profili previsti, che devono rappresentare al meglio il progetto identitario del centrosinistra, evitando derive o anche solo atteggiamenti trasformistici, e favorendo figure che abbiano concrete esperienze di attivismo nella comunità locale e/o competenze specifiche da porre al servizio del governo cittadino.
- L'impegno a mantenere attiva una "**barriera etica** contro il trasformismo", che ha portato alla selezione e designazione di candidati privi di conflitti di interesse con la pubblica amministrazione e che non abbiano sostenuto la precedente esperienza politico-amministrativa chiusa con la sfiducia espressa al Sindaco uscente dal Consiglio Comunale senza prenderne le distanze rispetto al fallimento del progetto politico-amministrativo e alle pratiche amministrative che l'hanno caratterizzato.

LA VISIONE

Il rilancio complessivo della città di Conversano e la possibilità di realizzare il bene comune per tutti i cittadini e le cittadine che vivono nel nucleo tra Conversano e il nucleo di Triggianello, per contribuire a migliorarne le condizioni di vita, valorizzando l'immenso patrimonio storico-architettonico, culturale, paesaggistico e naturalistico di cui il territorio conversanese è così ricco: questa è la sintesi piena e semplice degli obiettivi che ci prefiggiamo per l'Amministrazione 2026-2031 del Comune di Conversano.

Dopo un ennesimo ciclo amministrativo nel quale l'acuirsi delle disuguaglianze sociali ed economiche e la perdita di numerose opportunità di finanziamento e di attrazione di nuovi investimenti sul territorio sono state

nascoste dal rumore di fondo generato da una somma disordinata di eventi e iniziative che poco hanno contribuito a connotare e ad affermare la proposta culturale della città, la sua identità e il suo potenziale attrattivo rispetto al territorio in cui si pone in posizione strategica — per la sua centralità e il suo essere naturale collegamento tra il mare e l'entroterra, tra il sud-est barese e le porte della Valle d'Itria —, questo è il momento decisivo per rilanciare una proposta ambiziosa, chiara e sfidante per gli amministratori della città di Conversano, per i suoi cittadini e le sue cittadine, per gli operatori economici, culturali, sociali che già operano nella nostra città e per tutti coloro che alla nostra città continuano a guardare con grande interesse ma a cui spesso la città non ha saputo offrire opportunità.

La nostra CITTÀ, inoltre, deve tornare a essere COMUNITÀ, una comunità vivace attiva e coesa, come non è da troppi anni, una comunità che non si tiene insieme per il rapporto viziato con chi gestisce il potere, ma che si tiene insieme per la propensione a cooperare, per la volontà di concretizzare idee e per la capacità di guardare ai bisogni di tutti e tutte; una comunità che nel salvaguardare gli aspetti civili, sociali, economici, ambientali, culturali, tipici e caratteristici di una città, sviluppi e faccia propri i principi fondamentali della solidarietà, l'equità sociale, la responsabilità e il rispetto reciproco, per cui diviene fondamentale porre al centro dell'azione amministrativa l'interesse pubblico e collettivo.

Di conseguenza la PARTECIPAZIONE e il coinvolgimento attivo dei cittadini saranno metodo e pratica costante da ricercare per ogni decisione strategica da assumere per il futuro di Conversano in cui tutti dovranno essere chiamati a contribuire alla realizzazione di progetti condivisi, con le proprie azioni e secondo le proprie possibilità, riconoscendo valore al maggior impegno e alle migliori qualità, alle capacità di impresa e a quelle del lavoro artigianale, agricolo ed intellettuale, alle propensioni e alle vocazioni culturali.

L'obiettivo sarà il progresso di una comunità solidale che investendo sul capitale sociale e sulle relazioni tra gli individui produrrà a proprio vantaggio una rendita in termini di servizi, qualità della vita e valorizzazione dei beni comuni.

Conversano dovrà diventare un grande laboratorio d'idee e partecipazione, di trasparenza, di solidarietà e inclusione, un territorio dove per tutte le generazioni — in particolar modo per i giovani e i più fragili — sarà possibile costruire un futuro di studio e lavoro, per essere veri protagonisti della rinascita della Città.

Obiettivo fondamentale è quindi generare le condizioni per agevolare la vita del singolo e contemporaneamente la crescita e riqualificazione collettiva della Città, per mezzo di scelte chiare focalizzate su obiettivi semplici che favoriscano attività, progetti ed idee che pongano al centro i cittadini e le cittadine e la comunità.

LE PROPOSTE PROGRAMMATICHE

La prossima Amministrazione della città di Conversano dovrà essere una amministrazione capace di impostare un lavoro che affronti problemi e che costruisca nuove proposte di investimento in grado di guardare alla città per come dovrà essere tra 10 o 20 anni, mettendosi alle spalle il lavoro *day-by-day* e la propensione alla gestione *on demand* di una serie di questioni, che troppo spesso negli ultimi due decenni hanno schiacciato la città di Conversano sul suo presente, quando non sul ricordo nostalgico del suo passato, senza proiettarla nel futuro.

Per fare questo è necessaria una discontinuità dalle pratiche di governo che hanno contraddistinto l'amministrazione di Conversano del recente passato. Anni che hanno rappresentato un'occasione persa per la nostra città, con il mancato sviluppo di opere strategiche e pianificazione del territorio.

Pur considerando questo il nostro proposito principale è necessario ripensare anche al metodo con cui in questi anni è stata portata avanti l'ordinaria amministrazione. Un metodo fondato sull'improvvisazione, sulla richiesta *on-demand*, per cui l'attore politico era l'iniziatore di interventi secondo logiche di prossimità con i beneficiari. Metodo che si è rivelato inefficace, perché fondato sul contatto diretto con l'amministratore, laddove la cura della città è un diritto di ogni persona che la abita, secondo la concezione di una città intesa come bene comune delle cittadine e dei cittadini. Una concezione, quella dei beni comuni, che cambia radicalmente il modo in cui le persone si rapportano allo spazio pubblico, e richiede la piena valorizzazione di forme finora inedite per Conversano di collaborazione tra amministrazione e cittadine e cittadini, di responsabilizzazione reciproca.

Le principali proposte programmatiche di seguito sinteticamente esposte sono articolate in 4 (quattro) macroaree di policy:

- i. Cura della città e beni comuni
- ii. Territorio e Pianificazione territoriale
- iii. Economia, lavoro, attività produttive e turismo
- iv. Cura delle persone, Welfare e Cultura

allo scopo di favorire l'integrazione tra politiche di settore troppo spesso gestite in maniera isolata, laddove una contaminazione tra aree tematiche sarebbe in grado di rispondere più efficacemente ai bisogni dei cittadini e delle cittadine, che non nascono segmentati come talvolta rischiano invece di essere le deboli risposte offerte da una Amministrazione che non è orientata ad essi.

i. Cura della città e beni comuni

Lavoreremo per rendere la città di Conversano un bene comune oggetto di costante monitoraggio e di quella manutenzione ordinaria che troppo spesso è stata scambiata per straordinaria e vissuta come un favore concesso in modo assai frammentato a questo o quel cittadino dall'amministratore di turno. Procederemo ad un adeguamento dell'organizzazione e dell'organico degli uffici comunali finalizzato ad una gestione diretta delle esigenze ordinarie dell'attività amministrativa, anche mediante l'introduzione di ulteriori profili professionali e del riconoscimento delle funzioni dirigenziali aggiuntive rispetto a quelle connesse al coordinamento dell'Ufficio del Piano sociale di Zona, di cui Conversano è Comune capofila.

Le condizioni delle strade nel tessuto urbano ma anche nel contesto rurale (manto stradale, degrado dei marciapiedi, pulizia ecc.), le condizioni degli alberi ad alto fusto nei nostri parchi e giardini e lungo le vie principali o nei pressi delle principali infrastrutture scolastiche sociali e comunitarie sono l'emblema dell'improvvisazione che ha connotato la gestione del patrimonio pubblico, delle manutenzioni e della cura della città in questi anni.

Monitoraggio periodico e attento, con una programmazione della manutenzione ordinaria capace anche di prevenire le maggiori spese connesse a eventi non programmati o a incidenti occorsi a persone e cose che poi citano per danni l'Amministrazione Comunale, sono l'unica ricetta che un buon amministratore deve proporre alla sua cittadinanza e assumere come metodo fermo di lavoro.

Attuare un piano per migliorare il sistema di illuminazione complessivo del tessuto urbano — dal centro storico a tutti i quartieri più periferici e a Triggianello — sia sostituendo corpi illuminanti obsoleti, sia implementando massicciamente lampade a led, sia definendo un piano di efficientamento energetico moderno e sostenibile. Inoltre, è necessario rimettere mano alla definizione di forme di finanza di progetto e al piano di utilizzo di incentivi statali come il Conto termico 3.0, o ancora la sostituzione del parco auto comunali con veicoli ad alimentazione elettrica.

Aggiornare il monitoraggio degli immobili di proprietà comunale allo scopo di efficientarne l'utilizzo e rendere allo stesso tempo trasparenti le opportunità di condivisione e di valorizzazione dei diversi immobili con la cittadinanza e le sue articolazioni associative. Le principali linee di intervento:

- Monitoraggio degli immobili e dei locali che consenta di avere una conoscenza delle possibili destinazioni, degli usi attuali, delle assegnazioni provvisorie o informali in essere, degli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria o di ristrutturazione necessari;
- Percorso partecipato per riscrivere le regole di base per l'utilizzo degli immobili e dei locali pubblici da parte di soggetti privati, associazioni ed enti del terzo settore per le rispettive attività, ripartendo dal regolamento per l'amministrazione condivisa di beni comuni e ripristinando una situazione di legittimità, trasparenza, equità e condivisione nell'interesse di tutta la cittadinanza e interrompendo pratiche formali e informali che in questi anni non hanno guardato propriamente agli interessi pubblici e collettivi.

La gestione dei servizi di pulizia e di raccolta differenziata richiedono un salto di qualità rimandato da troppi anni che le amministrazioni passate hanno finora rinunciato a fare: anche qui è una questione di monitoraggio attento ma anche di realizzazione di interventi che sono ormai una questione di civiltà, non più rinviabili, come le isole ecologiche degne di questo nome, e anche la possibilità di introdurre forme di raccolta per alcune tipologie di rifiuti (vetro, carta, plastica, metalli ecc.) capaci di sostenere anche forme di tassazione differenziata e incentivante per i cittadini.

Gli interventi per la realizzazione di nuovi immobili o per il *restyling* di immobili esistenti (siano essi finanziati FESR, POC, FSC o PNRR) nel tessuto urbano — alcuni dei quali già in corso nella nostra città — necessitano di un monitoraggio attento e stringente sia rispetto all'avanzamento dei cantieri che rispetto alle effettive destinazioni una volta terminati gli stessi cantieri. Perché la città merita quel miglioramento dei servizi alle persone e alla comunità troppe volte annunciati ma ancora fermi ai rendering oppure preclusi all'uso collettivo per l'assenza di progetti di fruizione e di procedure amministrative per l'affidamento dei servizi programmati (es: lavori nel complesso di San Benedetto per nuovi spazi espositivi, asilo nido di Via P. M. Accolti Gil, centro diurno per gli anziani, polo per l'infanzia di Via Giotto, ex asilo di Via Buonarroti, e così via).

La verifica dei cronoprogrammi per i cantieri in corso, la predisposizione delle procedure per l'attivazione dei servizi, la definizione di percorsi di coprogettazione per integrare ai servizi formali affidati a soggetti economici anche le attività di organizzazioni qualificate attive nel contesto cittadino: queste le principali azioni che vedranno l'Amministrazione Fanizzi impegnata immediatamente dopo il suo insediamento.

Il cantiere della Casa di Comunità nel presidio di Conversano ha bisogno di una Amministrazione Comunale più attenta e presente non solo per sollecitare le strutture tecniche ASL a fare tutto il possibile per chiudere in tempi brevi i lavori in corso, ma anche per assicurare la piena funzionalità di tutti gli Ambulatori, i servizi per la medicina di base e di continuità, il collegamento funzionale con i servizi di pronto intervento e con i vicini ospedali di Putignano e di Monopoli.

La città dovrà essere dotata di strumenti di programmazione fondamentali per il miglioramento dei servizi urbani per la mobilità, da troppo tempo rinviati: il PEBA per l'abbattimento delle barriere architettoniche e il PUMS per la mobilità sostenibile, che potranno portare a un ripensamento complessivo del sistema di mobilità

in città e di alcuni assi viari in particolare, all'introduzione condivisa delle zone 30 e al ridisegno del sistema ciclabile tenendo conto del rapporto tra centro, periferia e territorio rurale.

ii. Territorio e Pianificazione territoriale

Piano urbanistico generale (PUG): strumento di pianificazione comunale articolato in componenti strutturali e programmatiche, nasce da un'accurata analisi del territorio, della visione della città e di raccolta dei bisogni per definire la strategia di sviluppo urbano che si vuol portare avanti. Il PUG costituisce la principale priorità programmatica. Una necessità non più rimandabile per Conversano, dal momento che il suo piano urbanistico risale al 1984. Dopo il lavoro commissionato e accantonato che ha caratterizzato gli ultimi anni, occorre riprendere in mano l'elaborazione del PUG anche guardando ai nuovi bisogni della città, ma anche agli obiettivi di riduzione del consumo di suolo, nonché alle prospettive di crescita e di sviluppo dei suoi settori produttivi. La città di Conversano ha visto progredire notevolmente la spinta alla realizzazione di insediamenti essenzialmente abitativi ma anche artigianali nel serbatoio territoriale a suo tempo disegnato con la realizzazione della circonvallazione. Nel contempo lo sviluppo è rimasto praticamente bloccato e comunque carente di qualsiasi programmazione, nella direttrice opposta, non tanto per i limiti imposti dall'area paesaggistica panoramica in direzione mare, quanto dalla tara costituita dalla linea ferroviaria delle FSE. Pertanto, si prevede di esperire tutte le possibilità utili al riposizionamento del tratto ferroviario, in modo da eliminare la tara che oggi esso costituisce. In un disegno di lungo respiro, legato anche all'effettiva e moderna funzionalità della linea ferroviaria per un trasporto ad alta frequenza ed alta capacità, bisognerà prevedere anche il riposizionamento della stazione ferroviaria in una collocazione tale che possa servire agevolmente la potenziale utenza legata all'attuale distribuzione delle aree residenziali esistenti. Sempre in prospettiva, occorrerà pianificare il riposizionamento dei vetusti edifici scolastici di istruzione superiore in un complesso multifunzionale da collocarsi in prossimità della stessa stazione ferroviaria. L'ipotesi di largo respiro, cui occorrerà guardare, del riposizionamento della linea ferroviaria, con un possibile percorso parallelo all'attuale circonvallazione, libererà per la programmazione dello sviluppo dei prossimi decenni tutta l'area attualmente bloccata dalla tara costituita dalla ferrovia stessa. L'eliminazione della tara costituita dalla linea FSE permetterà, peraltro, di raggiungere agevolmente ed in sicurezza anche i presidi sanitari comprensoriali. In attesa della possibile realizzazione di ipotesi di lungo termine, occorrerà comunque prevedere collegamenti pubblici di trasporto che affranchino Conversano dalle documentate inefficienze della linea FSE con collegamenti continui verso le stazioni della linea FS di Mola Polignano e Monopoli considerando anche la possibile riattivazione della stazione di Cozze.

Per le aree produttive occorre ritornare al ruolo pubblico di pianificazione per impedire da un lato la perdita di nuovi insediamenti per l'assenza di aree attrezzate o la nascita disordinata di opifici nel territorio rurale, che non di rado sono arrivate a intaccare le direttrici mare (Via Cozze e Via Polignano), e per promuovere e sostenere le nuove scelte di investimento favorendo l'allocazione di nuovi opifici industriali e artigianali in particolare guardando alla direttrice Conversano-Rutigliano, che è anche quella più prossima ad un polo logistico di enorme interesse per il territorio, quale quello sito tra Rutigliano e Casamassima. Pertanto si procederà alla ridefinizione delle aree di localizzazione degli insediamenti produttivi per una migliore efficienza delle stesse in un contesto comprensoriale ed a salvaguardia delle aree vocate ad altri usi.

Conversano deve tornare a darsi un Piano Casa degno di questo nome, che non guardi solo alla realizzazione di nuove unità abitative, anche in edilizia sovvenzionata e convenzionata, ma anche ad un censimento del

patrimonio abitativo esistente, ad una regolazione degli affitti brevi, alla introduzione di strumenti (leva fiscale locale, altri incentivi) per favorire il cohousing intergenerazionale e il cohousing per gli anziani sociali e le persone senza il necessario supporto familiare.

L'attività di pianificazione e di programmazione dovrà guardare con molta più attenzione e concretezza, rispetto a quanto non si sia mai fatto da parte delle precedenti amministrazioni negli ultimi 20 anni, alla tutela e valorizzazione delle riserve dei Laghi di Conversano e della Gravina di Monsignore, ma anche alla necessità di dotare il nostro territorio rurale di un Piano delle Colture, e ancora di un piano per la forestazione urbana, strutturato e basato su criteri scientifici, organizzativi ed operativi di lungo respiro, per rispondere alla crescente necessità di regolazione, attenuazione delle alte temperature nel centro urbano, e garantire una migliore vivibilità soprattutto per i soggetti più fragili. Ai fini di garantire la fruibilità e valorizzazione delle risorse naturali, ivi compreso il paesaggio agricolo, si procederà ad una ricognizione della viabilità rurale finalizzata al ripristino e al potenziamento dei collegamenti viari utili alle attività di fruizione e controllo del territorio.

iii. Economia, lavoro, attività produttive e turismo

Governare una città come Conversano significa necessariamente proporre un modello di sviluppo che guardi da un lato all'esistente provando a potenziarlo, e dall'altro favorisca l'insediamento di nuove fonti di crescita territoriale, attraverso una diversificazione degli insediamenti produttivi e delle realtà economiche. Uno sviluppo coerente con i criteri di sostenibilità, sociale e ambientale, che garantisca un lavoro dignitoso, formazione continua e opportunità di crescita personale e professionale.

Conversano presenta nel suo territorio insediamenti industriali, artigianali, di trasformazione dei prodotti agricoli; una rete di punti commerciali di prossimità insieme ad alcuni poli commerciali di maggiori dimensioni; una crescita dell'industria turistica che impone una riflessione sulla sua gestione.

Le principali sfide attenzionate riguardano:

- la riqualificazione della zona anonima, la realizzazione in area destinata agli insediamenti produttivi di un parco tecnologico e la predisposizione di un bando per attrarre le imprese che da anni aspettano di potersi insediare, curando contestualmente le opere di urbanizzazione;
- la realizzazione di un piano per favorire l'attivazione di un centro commerciale delle lavorazioni artigianali tipiche e delle tipicità delle nostre produzioni agricole nel centro storico di Conversano, incentivando i produttori e gli artigiani ad attivare punti espositivi e piccoli laboratori esperienziali nei locali del centro storico, per animarlo e renderlo più attrattivo;
- la redazione di un vero e proprio piano industriale che abbia come riferimento l'area destinata agli insediamenti produttivi, poiché la zona industriale non possiede un piano particolareggiato da un punto di vista strutturale, lavorando sulle modalità di incentivazione per nuovi insediamenti;
- in ambito turistico, il modello da seguire è quello di un turismo sostenibile e integrato negli equilibri territoriali, che non sia l'unico pilastro dell'economia locale. Gli investimenti in questo settore devono andare incontro a una visione che valorizzi l'agricoltura multifunzionale e l'artigianato, evitando che il centro storico si svuoti di residenti e servizi essenziali a favore di una sola funzione turistica; regolamentare l'imposta di soggiorno per coprire l'aggravio dei costi del servizio rifiuti e del decoro urbano generati dai flussi turistici (alleggerimento TARI); regolamentare le attività ricettive extra-alberghiere e adottare un regolamento degli spazi e degli orari per le attività ristorative e food&drink nel centro storico che renda queste importanti attività economiche compatibili con le

funzioni residenziali; dotare la città di un palinsesto annuale di grandi e medi eventi capaci di connotare l'offerta cittadina da rendere noto con largo anticipo agli esercenti alberghieri ed extra-alberghieri del territorio; collegare con sistemi di mobilità anche a domanda oltre che con il potenziamento del servizio pubblico su gomma la città con i Comuni costieri per attrarre parte dei flussi turistici che si riversano a Polignano e Monopoli;

- Supportare le attività commerciali cittadine con un piano per il commercio che si occupi dell'urbanistica del commercio, che introduca iniziative volte ad accrescere il potenziale pubblico ma anche a valorizzare i negozi nel centro abitato come strutture di prossimità e di socialità, che si occupi una volta per tutte della dislocazione funzionale del mercato settimanale, e che ridefinisca e valorizzi il ruolo del DUC-Distretto urbano del Commercio in città.

iv. Cura delle persone, Welfare, Cultura e diritti civili

Oggi a Conversano la proposta culturale è vittima di un grande equivoco: è stata ridotta a un "eventificio" indistinto, sostenuto e gestito quasi esclusivamente in funzione dell'attrattività turistica, peraltro con scarsi risultati, visto che gli arrivi e le presenze prescindono da un palinsesto noto agli operatori e ai turisti con congruo anticipo. Non di rado proprio le proposte più impattanti sono state poco centrate sull'identità storico-culturale della città o quantomeno non hanno fatto nulla per valorizzarla.

E così le mostre affidate chiavi in mano a operatori del settore non hanno mai dialogato con l'immenso patrimonio pittorico esposto nella Pinacoteca comunale o con il museo archeologico, o ancora con le due biblioteche di pubblica lettura presenti a Conversano.

Rinviando a quanto già scritto sulla necessità di censire i siti e gli immobili pubblici di rilevante interesse culturale per disciplinarne le possibili collaborazioni per l'uso e la valorizzazione degli stessi, si ritiene indispensabile centrare la proposta nel settore cultura su questi temi:

- Coordinamento dei poli culturali (museo archeologico, pinacoteca, galleria mostre temporanee, biblioteca Marangelli, Community Library) in città con l'istituzione di un polo biblio-museale integrato, con l'assunzione nella pianta organica del Comune di un direttore unico, con una formazione professionale adeguata in management culturale, competenze biblioteconomiche, storico-archeologiche e design dei servizi culturali, e che sia chiamato a favorire efficienza organizzativa nella gestione dei diversi luoghi di cultura attivi, ad assicurare il coordinamento tra le due biblioteche e il dialogo con l'offerta privata di spazi e luoghi di cultura
- Definizione di un programma di proposte e iniziative culturali che si distingua dagli eventi e grandi eventi a finalità di promozione turistica. Costruito in modo partecipato e con largo anticipo anche rispetto alla possibile assegnazione di contributi che dovranno seguire regole più trasparenti e modalità di vera coprogettazione che non si riduca alla contrattazione sul budget. Il Comune deve saper guardare sia alle proposte consolidate che alle iniziative sperimentali e alle nuove produzioni;
- Destinare alcuni dei luoghi di cultura che stanno per essere riconsegnati alla fruizione pubblica a spazio per le attività musicali (cori, orchestre, gruppi, bande della tradizione) sia per le attività di prova che per le esibizioni, regolandone l'uso e la partecipazione democratica e non esclusiva, allo scopo di evitare rendite di posizione ed esclusioni;
- Dotare il Comune di un Piano triennale e annuale per la Cultura, rilanciare i luoghi della partecipazione e della consultazione pubblica, introdurre la pratica dell'accountability per le spese comunali in materia di cultura;

- Promuovere iniziative di welfare culturali che coinvolgano la Biblioteca Comunale in sinergia con la biblioteca “I Granai del Sapere” affidata alla gestione della Fondazione “G.Di Vagno”, ma anche il polo museale di Conversano, e sostenere proposte progettuali di filiere socioculturali-educative di organizzazioni del terzo settore e private;
- Investire per la progettazione e realizzazione di nuovi luoghi di cultura di cui Conversano è storicamente carente, anche recuperando strutture in disuso o plessi di archeologia industriale. In particolare si esperiranno le possibilità di recupero ed utilizzo a fini culturali del comprensorio relativo al Convento dei Cappuccini, altrimenti destinato ad ulteriore degrado. Ciò considerando anche il vantaggio dell’area di parcheggio esistente ed in sintonia con la prevista programmazione di espansione cittadina nella direttrice mare.

Nel settore del Welfare e servizi di cura per le persone gli sforzi dovranno andare nella direzione di mettere a regime la rete dei servizi storici già finanziati con il Piano Sociale di Zona, ma in particolare di investire risorse più significative, anche con il coinvolgimento diretto dei Servizi Sociali del Comune, per:

- accrescere la rete dei servizi per gli anziani (attivare il centro diurno per anziani di nuova realizzazione con i servizi prescritti per questo luogo, tra cui il servizio mensa e le attività di socializzazione, favorire forme di collaborazione tra i servizi formali e le organizzazioni di *advocacy* e di volontariato per gli anziani; cohousing e servizi di prossimità);
- potenziare la rete dei progetti di vita indipendente per le persone con disabilità, anche rafforzando la collaborazione con i servizi a ciclo diurno presenti e da attivare sul territorio;
- potenziamento dei servizi di mobilità urbana ed extraurbana per la maggiore accessibilità delle strutture sanitarie e ospedaliere;
- riorganizzazione della rete dei servizi per la prima infanzia, sia con il riordino delle regole di accesso al nido pubblico sia con la definizione di un piano organico per la conciliazione dei tempi vita-lavoro per le famiglie conversanesi.
- rilancio di Porta Futuro, da ufficio di orientamento a centro di progettazione attiva, anche a supporto della pianificazione del territorio e le politiche industriali, della mappatura dei bisogni reali delle aziende locali e della creazione di percorsi di formazione specifica per i disoccupati del nostro Comune.

LE AZIONI DI SISTEMA

1) LEGALITA'

La Coalizione che sostiene la candidatura di Francesco Paolo Fanizzi ritiene irrinunciabile porre in essere strumenti di prevenzione per eliminare il fenomeno della infiltrazione degli apparati pubblici tramite l'inquinamento delle competizioni elettorali; la libertà di espressione della volontà popolare va salvaguardata per evitare ogni rischio di etero direzione o etero imposizione che metta in discussione la stessa legittimazione degli eletti e compromette in radice il dovere di *“conformare la sua condotta ai doveri istituzionali di servire la Comunità con diligenza, rettitudine e trasparenza, nel rispetto dei principi del buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione e dei principi di disciplina ed onore nell'adempimento delle funzioni pubbliche sanciti dall'art. 54 della Costituzione”* (Carta di Pisa). Occorre, inoltre, contrastare eventuali fenomeni di condizionamento delle attività amministrative attraverso procedure di controllo e verifica, nonché attraverso il rafforzamento dei processi di trasparenza ed ostensione documentale.

Nel primo anno di amministrazione, la presente Coalizione si impegna con il candidato Sindaco Franco Fanizzi a profondere ogni sforzo per ottenere il conseguimento dei seguenti risultati:

- A. Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) per il 2026-2028, con contestuale revisione del profilo di rischio di tutte le strutture amministrative della Amministrazione Comunale e dei processi di lavoro ad essere attribuiti.
- A. Formazione specifica del personale, in particolare dei funzionari titolari di E.Q. e dei dipendenti con specifiche responsabilità, al fine di generare la piena consapevolezza che l'attuazione del PTPCT possa essere funzionale al miglioramento dell'attività amministrativa;
- A. Modifica e integrazione del Codice Etico in vigore per adeguarlo alla normativa vigente.

2) RIORGANIZZAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA

Occorre rivedere complessivamente la struttura organizzativa per Aree funzionali in relazione agli ambiti di policy che saranno presidiati dalle deleghe assessorili assegnate dal Sindaco, in modo che:

- si determini una sostanziale corrispondenza tra deleghe assessorili e struttura amministrativa di riferimento, con un maggiore accorpamento delle responsabilità amministrative e tecniche
- si attivi la conseguente rotazione sostanziale delle responsabilità per Aree (EQ) e dei RUP, almeno con riferimento a quelli con un profilo di rischio più elevato, e la riallocazione delle risorse umane, a seguito di aggiornamento dei profili professionali, con la valorizzazione delle professionalità e propensioni di ciascuno/a, per quanto possibile, e la ridefinizione delle dotazioni di personale e dei fabbisogni per l'aggiornamento del PIAO 2026-2028;
- promozione di azioni per l'acquisizione di maggiori risorse umane sfruttando il turn-over fisiologico e favorendo la mobilità verso altre amministrazioni condizionata allo scambio tra PA e/o alla copertura delle posizioni con nuove procedure di assunzione;
- favorire la creazione della posizione del direttore generale per il coordinamento delle elevate qualificazioni poste a capo di ciascuna Area funzionale, che affianchi la figura del Segretario Comunale in una azione di coordinamento e con un profilo manageriale che da troppo tempo manca nel Comune di Conversano.

3) SALARIO MINIMO COMUNALE

L'impegno è quello di sottoporre alla Giunta Comunale una deliberazione che imponga, nell'ambito dei lavori appaltati dal Comune di Conversano e dei servizi erogati da aziende affidatarie, in tutti i settori, l'obbligo di applicare il trattamento economico previsto dal contratto collettivo nazionale e territoriale, il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione, purché stipulato dai sindacati comparativamente più rappresentativi a livello nazionale e – in ogni caso – una retribuzione oraria non inferiore a 9 (nove) euro. Questo, concretamente, significa che gli Uffici comunali impegnati nella redazione dei bandi di gara e nell'aggiornamento dei contratti di concessione di servizi dovranno adeguare i bandi e i contratti a tale determinazione. Un simile atto peraltro si inserirebbe nell'alveo dell'applicazione della norma regionale già in vigore e di quanto molti altri Comuni in Puglia ed in Italia hanno già implementato.

4) AZIONI DI CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI E PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA'

- CPO (Commissione delle pari opportunità): potenziamento CPO, per renderla un motore propositivo per le politiche comunali, come già iniziato con l'analisi dei servizi all'infanzia;
- Adesione ufficiale alla Rete RE.A.DY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) per promuovere politiche di inclusione e rispetto di ogni identità.

CONVERSANO, 24 aprile 2026